



formulate dalla suddetta Commissione.

Il Consiglio, nell'esprimere al Consigliere Foldi il proprio ringraziamento per l'opera laboriosa compiuta dalla Commissione, da lui presieduta, approva le proposte.

6° - Risoluzione del rapporto di lavoro del Segretario Vittorio Selmi e suo collocamento in rendita di invalidità

Il Direttore generale riferisce che il Segretario Vittorio Selmi, assente dall'ufficio per malattia dall'8 novembre 1949, fu collocato in aspettativa per motivi di salute dall'8 marzo 1950 con stipendio ridotto di un terzo e dall'8 novembre 1950 senza stipendio, a norma dell'art. 25 del contratto collettivo [di lavoro] di lavoro.

Sotto posto a visita medica presso il Servizio Sanitario, il Selmi, date le sue condizioni di salute, non è stato ritenuto idoneo a svolgere lavoro proficuo e, pertanto, nei confronti del medesimo si concreta l'invalidità al lavoro.

Il Selmi, che in un primo tempo aveva chiesto di fruire dell'aspettativa senza stipendio, il 5 marzo 1951, valendosi della facoltà prevista dal citato art. 25, ha presentato su